

sello Fig. Calogero Bonifacio, che in compra accetta un appesamento di terra sito nel territorio di Nibera contrada Campello e Piana Campanaro, dell'estensione di circa ettari una, are 24 e centiare 30, pari a tumoli sei circa dell'abolita misura, e di cui la estensione fu fatta effetto in prova a corpo confinante con terre dello stesso compratore, con terre del Cav. Leonardo Bonifacio, con terre del Fig. Vincenzo Samaritano e con il fondo di Gaetano Noto Millefiori, notato nel catasto terrene di Nibera al Part. 2441 sotto nome di Bonifacio Carmelo fu Gaetano, Sez. I. N. 129, per mille lire un di salina 212, coll'impt. di 39, 11. soggetta alla fonderia erariale, provinciale e comunale, e all'annuo canone impostico dovuto al Fig. Duca di Rivona, quali pesi, facoltà d'arredo, l'acquirente si accetta e si obbliga pagare in quanto alla fonderia dal prossimo semestre in quanto al canone dalla scadenza del venturo anno; del resto dichiara il venditore che il predetto appesamento di terra è libero ed esente da qualsiasi altro peso,

serviti ed ipotecati, come dichiara del pari che è di sua piena proprietà e disponibile; essendogli pervenuto dall'eredità paterna e non l'ha ad altri venduto, né in qualsiasi altro modo alienato.

Del predetto appesamento di terra il compratore Fig. Calogero Bonifacio, avrà la proprietà, il materiale possesso e godimento da oggi innanzi e per sempre di unita a tutte le attinenze, dipendenze ed accessori.

Perché il Fig. Avv. Carmelo Bonifacio spogliandosi d'ogni diritto, ragione ed azione che ha e vanta sul suddetto appesamento di terra, ne investe e surroga nel più ampio e solido modo l'acquirente Fig. Calogero Bonifacio, in favore del quale ha già eseguito la reale tradizione come di legge.

La presente compra vendita è stata convenuta ed accettata a corpo per il prezzo di lire duemilacinquecento / L. 2500 / che il Fig. Avv. Carmelo Bonifacio dichiara e confessa d'aver ricevuto in moneta di corso legale nel Regno dal Fig. Calogero

2500

J